Anno 63 — Mercoledì 25 Luglio 1928 - Anno VI — N. 176

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Ansie e speranze per gli altri naufraghi

mentre la "Città di Milano" porta in Patria i salvati

La attesa della nave a Narwick

COPENHAGEN, 24.

Il giornale « Extrabladet » dice che la « Città di Milano » è attesa a Narwik per oggi nel pomeriggio o in serata.

Il generale Nobile e i suoi compagni prenderanno posto in un vagone appositamente riservato che sarà attaccato a un treno ordinario che, senza toccare Stoccolma, raggiungerà Malmoe. Da questo porto i naufraghi proseguiranno per Roma, via Ketterog.

Nel vagone riservato prenderà posto anche un medico perchè il generale Nobile, Mariano e gli altri, abbiano, alla occorrenza, le cure necessarie.

Da Stoccolma informano, intanto, che in quegli ambienti scientifici e militari prevale l'opinione che i risultati scientifici dell'esplorazione polare compiuti dall' « Italia » siano molto più importanti di quanto al principio si supponesse.

Per esplorare la banchisa basterebbero sette giorni

PARIGI, 24.

In un articolo pubblicato dal « Journal » l' ammiraglio Kolomeitzoff, emigrato russo, ex esploratore polare, afferma che nutre fiducia assoluta sulla sorte del gruppo rimasto con l' involucro del dirigibile « Italia » e sulla sorte dell'equipaggio dell'idrovolante Guilbaud e Amundsen.

« Non è verso il gruppo Nobile, di cui si conosceva già la posizione — scrive l'ammiraglio — che il norvegese si è diretto, ma bensì verso gli uomini rimasti con l' involucro del dirigibile e verso coloro di cui si ignorava la sorte. E' certo direttamente verso essi che Amundsen ha ordinato a Guilbaud di dirigersi. E' dunque ad est che occorre effettuare ricerche, e precisamente nella zona della banchisa a sud del parallelo dell'isola Foyn, tra lo Spitzberg e la Terra di Francesco Giuseppe. Bisogna affrettarsi, però, perchè tra un mese sarà troppo tardi. Si dovrà anzitutto servirsi di aeroplani per individuare i naufraghi; ma siccome gli apparecchi non potrebbero arrecare efficaci soccorsi, come hanno dimostrato recenti tentativi, è soltanto sull'azione della nave rompighiaccio che ci si dovrà basare per compiere un'opera favorevole ».

Tali navi che recano a bordo slitte e tutto il materiale occorrente, dovrebbero — secondo l' ammiraglio — essere scaglionate lungo la banchisa in esplorazione, sufficentemente vicine l' una all'altra, per poter costantemente rimanere collegate a mezzo della radiotelegrafia Ogni nave dovrebbe avere a bordo razzi fumogeni, draken ballon, palloncini da segnalazione, nonchè idrovolanti che ogni giorno dovrebbero esplorare sulla banchisa una zona di duecento chilometri di lunghezza. Con tali navi adatte e con adeguate ricerche con gli apparecchi, la banchisa, la cui larghezza è di quattrocento chilometri, potrebbe essere interamente esplorata in sette giorni.

Il drammatico racconto di Ciuknowski

Ciuknowski racconta di aver veduto sulla neve, accanto alle due macchie cupe ed immobili che erano Mariano e Zappi, un' iscrizione che non riuscì a decifrare e che ora si sa formata dalle parole « Help - Food - Mariano, Zappi » che quest'ultimo aveva scritto sull'eterno candore, tagliando a striscie la sua giacca impermeabile.

« Aiuto - Viveri », parole definitive da scrivere nella vita, e certamente in quel lo stesso stampatello a cui, negli asili infantili, vengono iniziati i bambini che da poco hanno presa confidenza con i « bastoncelli » e le aste: ultime parole scritte con gli stessi caratteri delle prime. Al tenente russo discendente dal cielo, falco non sterminatore ma salvatore di colombe, quella invocazione sarà apparsa come un titolo tipografico in una pagina bianca, un titolo, una leggenda illustrante la miserabile, eroica vignetta che sopra quel candore componevano i due italiani, incisi dal vero, dalla mano di Dio.

Ciuknowski non ha dunque potuto leggere, sillabare quel richiamo: ma gli è bastata l' illustrazione che da quel richiamo era sottolineata. La firma di Filippo Zappi, disciplinarmente preceduta, per ragioni gerarchiche, da quella di Adalberto Mariano. San Martino privo di mantello ma non di giacca impermeabile, Zappi aveva diviso questa protezione con Mariano, dandogliela non per aiutarlo contro il freddo, ma per firmare con essa un'ultima domanda agli uomini; scrivendo in inglese, la lingua più frettolosa del mondo, per adoperare il minor numero di lettere possibili: scrivendo, ahimè, « Food » al singolare, ossia « alimento », e non più viveri, parola che contiene in sè abbondanza, varietà, possibilità di tirare in lungo, parola penultima e non ultima. Come succede che il radiotelegrafista, di bordo, al momento del naufragio, resta inchiodato al suo meccanismo, a urlare attraverso i silenzi oceani le lettere da testamento « SOS », « Salvate le nostre anime », così il comandante Zappi, sui bordi di un banco di ghiaccio circondato dall'acqua e che era — dice Ciukowski — « troppo piccolo », forse poco nuovo piccolo del bianco lettino dove vanno a morire i combattenti feriti all'assalto, così il comandante Zappi si appellava al brumoso cielo del Nord, il Cielo che è la Casa del buon Dio, secondo sanno i fanciulli.

Zappi poteva ancora scrivere. Mariano già non più, sebbene avesse le braccia e le mani valide; ma aveva congelate le gambe, ed ecco che non poteva formare « quella » scrittura. Si era già steso in terra, Mariano; e sarà stato lui a vedere per il primo l' idroplano del russo dal gran cuore; lo avrà sussurato a Zappi, ripagandogli con l'abbreviazione di un secondo di attesa la fatica mortale durata nello scrivere.

Due parole sotto una composizione, in istile epico: una composizione vivente, sebbene ancora per poco, formata da due italiani che non cedevano alla morte, e fino all'ultimo compivano il loro dovere avanti a loro stessi e avanti a quel gruppo ormai lontano da cui essi si erano staccati per dargli aiuto.

Il valore dei Sucaini nella spedizione

ROMA, 24.

Il Comandante della « Città di Milano » ha inviato a S. E. Turati il seguente telegramma:

« Ingegneri Albertini e Matteoda sono rientrati a bordo dopo circa due mesi di esplorazione sulle coste settentrionali dello Spitzberghen e della Terra di Nord Est alla ricerca dei naufraghi dell' « Italia ». Essi hanno messo al servizio di questa ardua impresa, le loro eccezionali doti fisiche e morali accompagnate da grande perizia, sereno giudizio e ponderata decisione. Ho molto apprezzato questo loro contributo col quale si sono imposti anche alla stima dei pratici locali. Ho il piacere di segnalare l'ammirevole opera da loro prestata mentre mi riservo di riferire in merito al Ministero della Marina ».

Dopo aver ricevuto questo telegramma, S. E. Turati ha così telegrafato all'ammiraglio Sirianni:

« Nell'assolvimento di un dovere che toccò le più alte vette del sacrificio, i « Sucaini » dettero la loro opera in piena armonia con la Marina Italiana. Il Comandante Romagna che volle esprimere il suo elogio agli Universitari Albertini e Matteoda, pregoli significare il mio ringraziamento ».

Dal canto suo, il dott. Maltini, Presidente della « Sucai », ha inviato il seguente telegramma al Comandante Romagna:

« L'alto riconoscimento del valore dei Sucaini Albertini e Matteoda è motivo di soddisfazione per i goliardi italiani. A nome loro la ringrazio per l'assistenza e la cordialità di cui la S. V. li ha circondati con l'assolvimento del loro dovere ».

Il "Krassin" a Goteborg

MOSCA, 24.

Il « Krassin » ha ricevuto istruzioni di dirigersi a Goteborg invece che a Bergen dove i cantieri sono troppo piccoli per poter riparare il rompighiaccio sovietico.

Il commosso saluto della Sardegna alla Salma del generale Sanna

CAGLIARI, 24.

Stamane si sono svolti solennemente i funerali del generale Sanna. La Salma è giunta a bordo del piroscafo « Tocra » proveniente da Civitavecchia, accompagnata dal comm. Dessy e dall'avvocato Massimo Dessi, Sostituto Procuratore Generale al Tribunale Speciale, entrambi cognati dell'Estinto, e dai Consoli Baratelli e De Martino, rappresentanti il Tribunale Speciale.

Alla banchina erano tutte le autorità, l'ufficialità, reparti dell' Esercito e della Milizia i rappresentanti del Fascio di Cagliari e delle Associazioni Combattenti e Mutilati.

Appena sbarcata la Salma, le truppe rendono gli onori e si forma subito un corteo che sfila per via Roma e viale Bonaria. Precede un plotone di vigili urbani con il gonfalone della città e la bandiera del Comune di Senorbi, seguiti dalla banda del 46° Fanteria e dal labaro della 176ª Legione della Milizia con una Coorte di militi. Seguono due Compagnie di R. Guardia di Finanza, un Battaglione del 46° Fanteria, una Batteria di Artiglieria da campagna, altri due Battaglioni del 46° Fanteria con bandiera e reparti di Carabinieri Reali.

Preceduta dall' intero Capitolo Metropolitano viene la Salma su di un affusto di cannone. La bara è avvolta nel tricolore su cui sono deposti il berretto, la sciarpa, la sciabola e le spalline dell' Estinto.

Reggono i cordoni: a destra S. E. il Prefetto d'Arienzo, il cav. uff. Tredici, il Podestà di Cagliari e il Segretario Federale, il Podestà di Senorbi, il Presidente dell' Opera Nazionale Balilla, il colonnello Tinozzi in rappresentanza di S. E. Cao di San Marco Sottosegretario alla Marina Mercantile; a sinistra il generale Rossi Comandante militare della Sardegna, il generale Scandolara Comandante di Zona della Milizia, S. E. Andreoli Procuratore Generale del Re, il Console avv. Baratelli in rappresentanza del Tribunale Speciale.

Immediatamente dopo segue il Console de Martino recante su di un cuscino le numerose decorazioni dell' Estinto e i familiari del gegnerale Sanna; quindi un foltissimo gruppo di autorità tra cui il comm. Martinotti del Direttorio Nazionale Fascista che rappresenta anche la Fondazione « Brigata Sassari » e tutta l'ufficialità del Presidio.

Seguono il Fascio di Cagliari al completo con gagliardetto, la Federazione Provinciale, reparti di Avanguardisti e di Balilla, i bimbi di Tunisi ospitati nella Colonia marina di Cagliari, i Combattenti, il Nastro Azzurro e altre associazioni.

Il corteo è chiuso da un reparto di fanteria; lungo il percorso sono schierate tutte le altre truppe del Presidio comprese due Coorti della Milizia che rendono gli onori militari.

Quando il corteo giunge nel vasto piazzale sottostante al sacro colle Bonaria, ai cui piedi l' Estinto volle essere sepolto, le truppe e le Asociazioni si dispongono in quadrato dietro cui si affolla una enorme massa di popolo.

Il Segretario Federale con voce commossa chiama: « Camerata generale Carlo Sanna ». Le truppe presentano le armi e la folla risponde « Presente! ». Le musiche intonano la « Canzone del Piave », mentre la Salma, portata a spalla da ufficiali delle varie armi, è introdotta nella cappella del cimitero.

Le bandiere e i gagliardetti di tutta la Sardegna si inchinano, le braccia si tendono romanamente per salutare il Condottiero di tante battaglie, l' Eroe dei Tre Monti e di Col del Rosso, l'esponente purissimo della Gente sarda.

Per i nuovi notari

ROMA, 24.

L'ultimo numero del Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia pubblica la graduatoria dei concorrenti che hanno superato l'esame teorico-pratico per la nomina a notare, bandito con Decreto 12 agosto 1927, facendo formale invito agli interessati di presentare al Procuratore del Re, nel termine perentorio di giorni 20 dalla data della pubblicazione, l'elenco delle sedi a cui aspirano col relativo ordine di preferenza.

Gli olimpionici d'Italia partiranno oggi da Milano per Amsterdam

MILANO, 24.

Oggi si sono concentrati a Milano, da tutte le città dove hanno compiuto gli allenamenti collegiali, gli olimpionici, i quali partiranno per Amsterdam domani mattina alle 9.25.

Questa sera a Palazzo Marino il Comune ha offerto ai 200 atleti e ai loro dirigenti un rinfresco, durante il quale è stato loro porto il saluto augurale della città per le grandi competizioni che essi stanno per affrontare.

I ginnasti italiani vincitori a Colma salutano entusiasticamente il Duce

STRASBURGO, 24.

Dalla Delegazione della Federazione ginnastica di Milano è stata inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

Squadre ginnastiche Bologna, Como, Chiavari, Legnano, Firenze, Padova, Pistoia, Prato, Savona, Roma, Seregno ancora una volta vincitrici assolute in capitale Colmar nel nome d' Italia salutano il Duce amatissimo ».

Per l'assistenza scolastica agli orfani di guerra

ROMA, 24.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. Decreto in base al quale l' Opera Nazionale per l'assistenza scolastica e degli Orfani di guerra, il Patronato Scolastico Nazionale degli Orfani di guerra e l' Ente Nazionale dei commercianti per l' istruzione degli Orfani di guerra sono fusi in unico Ente che assume la denominazione « Opera Nazionale per l'assistenza scolastico agli Orfani di guerra ».

Ferrarin e Del Prete stanno per riprendere il "raid"

RIO DE JANEIRO, 24.

Si ha da Natal che, appena terminate le riparazioni al « Savoia 64 », gli aviatori Ferrarin e Del Prete continueranno subito il loro « raid ».

Venizelos e il Dodecanneso

SALONICCO, 24.

Ad una delegazione di abitanti del Dodecanneso, Venizelos ha dichiarato di essere deciso a seguire la linea di politica estera tracciata nel suo discorso programmatico ed ha lasciato intendere che l' Italia, grande potenza, potrà dare di propria iniziativa le possibili facilitazioni ai greci residenti nel Dodecanneso, senza intervento di altri.

Il contratto nazionale di lavoro per il personale di caffè, trattorie ecc.

ROMA, 24.

E' stato pubblicato ieri sera il contratto nazionale di lavoro per il personale dei caffè, dei bars, delle bottiglierie delle birreria, delle fiaschetterie, ecc. Esso non s applica al personale impiegatizio e amministrativo, e non riguarda i bars e i caffè degli alberghi, adibiti al servizio della loro clientela. Parimenti non si applica al personale che assume in appalto la vendita dei tabacchi (sigari) e il servizio di guardaroba.

Il contratto stabilisce che l numero degli apprendisti dovrà essere limitato all' importanza dell' esercizio.

Il personale degli esercizi è assunto in prova. La durata del periodo di prova resta così convenuta: per il personale di prima categoria, giorni quindici; per il personale di seconda categoria, giorni dieci; per il personale di terza categoria, giorni otto. Trascorso il periodo di prova, il personale s' intende regolarmente assunto in servizio.

Gli orari di lavoro

L'orario di lavoro è stabilito dalle leggi vigenti per le aziende a lavoro discontinuo e di semplice attesa, e cioè di ore dieci giornaliere, o sessanta settimanali, ripartite in sei giorni lavorativi. I turni di lavoro giornalieri non potranno essere frazionati in più di 2 ore per ciascun lavoratore.

Il lavoro straordinario, consentito nella misura di ore dodici settimanali, sarà retribuito con un aumento del 33 per cento sulla paga normale.

Per il prestatore d'opera tavoleggiante, il maggior compenso è costituito dalla percentuale di servizio.

Tutto il personale, compresi gli apprendisti, godrà di un riposo settimanale di 24 ore consecutive, a norma di legge. La sostituzione del personale assunto per il riposo settimanale, quando occorra, deve essere fatta unicamente con personale assunto per il tramite dell' ufficio di collocamento. A tutto il personale che abbia compiuto ininterrotto servizio un anno presso la stessa azienda, spetta un permesso annuale di giorni nove negli esercizi di lusso, di giorni otto negli esercizi di prima e di seconda classe, e di giorni sette negli esercizi di terza e di quarta classe.

Il personale che resta nell'esercizio è obbligato a sostituire nel lavoro l'assente, senza diritto a compenso alcuno Al personale retribuoti a paga fissa sarà corrisposto, per il periodo delle ferie, il salario normale. Al personale retribuito con la percentuale di servizio, data la particolare natura della sua retribuzione, quando non venga sostituito dal datore di lavoro, nulla sarà corrisposto.

Le parti contraenti riconoscono come festa nazionale del lavoro il 21 aprile, Natale di Roma. In considerazione che non tutto il personale, per necessità di servizio potrà fruire di tale festa, il datore di lavoro corrisponderà indistintamente per ogni personale speciali retribuzioni stabilite nel contratto.

Salari e percentuali

Fino a che non sarà diversamente stabilito da norme legislative, o da speciali accordi tra le associazioni contraenti, il datore di lavoro, oltre all'obbligo della conservazione del posto ha quello di corrispondere al dipendente ammalato, occupato nella sua azienda da almeno 4 mesi, le indennità stabilite nel contratto. Il personale affetto da infermità celtiche non ha diritto a indennità di malattia.

Il compenso dovuto al personale per le sue prestazioni di lavoro è così stabilito:

a) salario al personale a paga fissa;

b) percentuale al personale tavoleggiante, compreso il capo cameriere e capo servizio.

Le organizzazioni locali stabiliranno le percentuali di servizio da applicarsi sul conto dei clienti (e relativa ripartizione nei seguenti limiti:

a) negli esercizi di lusso, di prima e di seconda categoria, dal 11 al 20 per cento;

b) negli esercizi di terza categoria, dal 12 al 15 per cento;

c) negli esercizi di quarta categoria (osterie) dell' 8 per cento; nelle bottiglierie e fiaschetterie, del 10 per cento; nelle birrerie, del 15 per cento. Le latterie applicheranno la percentuale stabilita per le categorie nelle quali saranno classificate.

La percentuale di servizio verrà sempre applicata uniformemente col sistema addizionale, e cioè riscuotendo dal cliente l' importo della consumazione, aumentato della percentuale di servizio. Le frazioni, per raggiungere i cinque centesimi, se superano i due centesimi andranno a favore del cameriere

La percentuale di servizio di cui agli articoli precedenti, deve essere applicata sull' importo netto dei conti riguardanti esclusivamente le consumazioni.

E' abolito qualsiasi obbligo di fornitura da tavolo a carico del cameriere.

Il divieto delle mance

E' fatto divieto al personale di accettare comunque le mance in considerazione che esse debbono essere sostituite dalla percentuale di servizio.

Il personale che trasgredisce a questo divieto potrà essere punito dal datore di lavoro con pene disciplinari che dovranno arrivare, in caso di recidiva e nei casi più gravi, sino al licenziamento.

I datori di lavoro cureranno di applicare nei loro esercizi appositi cartelli annunzianti tale divieto.

In caso di licenziamento il datore di lavoro sarà tenuto a dare un preavviso di giorni 15 al personale di prima categoria, di giorni 10 al personale di seconda categoria, di giorni 7 al personale di terza categoria.

In luogo del preavviso il datore di lavoro potrà dare al personale licenziato e per l' intero periodo di preavviso, la corrispondente indennità salariale.

Per il personale retribuito a percentuale, l' indennità salariale sarà apportata alla media della paga percepita dal personale salariato della stessa categoria. Il dipendente che intendesse licenziarsi sarà tenuto a dare al datore di lavoro lo stesso tempo di preavviso e, in difetto, a corrispondergli l' indennità relativa.

In caso di licenziamento da parte del datore di lavoro, questi sarà tenuto a corrispondere al prestatore d'opera, oltre al preavviso o a corrispondere l' indennità di anzianità come è stabilito nel contratto.

Il contratto stabilisce che, in linea di massima, il personale femminile non potrà essere adibito al servizio di sala, e comunque la sua assunzione potrà essere regolata dalle associazioni di primo grado.

Gli esercizi di stagione

Si intendono esercizi di stagione quelli che rimangono aperti per un periodo non superiore complessivamente ai mesi sei dell'anno. Il personale degli eserci zi di stagione sarà assunto con contratto a termine pel tramite dell' ufficio di collocamento.

La percentuale di servizio da applicarsi negli esercizi di stagione è quella indicata per gli altri esercizi del Regno.

Il contratto si applica anche ai buffets delle stazioni, salvo quanto fosse stabilito di diverso o in contrario dai capitolati delle Ferrovie.

Sono considerati notturni quegli esercizi nei quali vi siano trattenimenti di varietà e di danze, e dove l'orario di chiusura si protrae sino alle prime ore del mattino senza limitazione. Nei suddetti locali sarà applicata la percentuale del 20 per cento sopra ogni conto sulle prime 100 lire e del 15 per cento oltre tale somma. Per il servizio di ristorante nei locali notturni che hanno tale caratteristica, la percentuale è del 15 per cento per le consumazioni di ristorante, e il personale ivi addetto ha diritto ad un pasto.

Spaventoso incendio in una raffineria di petrolio

WOOD RIVER (Illinois), 24.

Uno spaventoso incendio è scoppiato in una raffineria di petrolio. Le fiamme si sono subito propagate a otto gran di serbatoi contenenti complessivamente 500 mila barili di essenza. Il fuoco, alimentato dall'enorme quantità di liquidi infiammabili, minaccia di propagarsi e di raggiungere i vicini sobborghi di Hartford e di East Alton, oltrechè l'abitato di Wood River.

La giornata di Vienna e l' "Anschluss"

Preoccupazioni francesi

PARIGI, 24.

Il « Temps », sotto il titolo « La giornata di Vienna », pubblica un articolo in cui scrive, tra l'altro, che se si poteva dubitare degli scopi che perseguono i pangermanisti e delle complicità morali che i partigiani dell'Anschluss svolgono nei circoli ufficiali e ufficiosi di Vienna e di Berlino, la dimostrazione dei « cantori tedeschi », che ha avuto luogo nella capitale dell'Austria, basta ad edificare i più diffidenti.

Continuando, il giornale scrive: « Una folla immensa sottolinea con acclamazioni frenetiche gli incidenti che hanno carattere nettamente politico. Ecco ciò che caratterizza l'atmosfera di quella giornata. Si è salutato con il canto del « Wacht am Rhein », il passaggio della rappresentanza renana. Sono state tributate ovazioni entusiastiche ai delegati della Sarre, di Memel e soprattutto a quelli del Tirolo meridionale e alle minoranze dell'Alto Adige. Non vi è da ingannarsi sul senso delle parole pronunciate dal Presidente del Reichstag, signor Loebe. Si tratta di tutt'altra cosa qui che della comunanza di lingua e di cultura. E' l'ordine nuovo dell' Europa creato dalla vittoria degli Alleati che è in causa, è il mantenimento della pace in Europa centrale sulla base dei trattati esistenti che è direttamente minacciato da un movimento che ha tutto il carattere di una mobilitazione degli elementi più attivi del pangermanismo.

2580 Km. in 11 ore

HORTA, 24.

All'arrivo alle Azzorre dell' idroplano « Fregate » si trovava ad un'altezza di 2500 metri al di sopra di un mare di nuvole che impedì agli aviatori di ammarare prima del sorgere del sole. Durante il volo i piloti per dirigersi nella rotta si sono serviti unicamente delle osservazioni astronomiche. Solamente alle ore 5.30 essi poterono ammarare. Gli aviatori hanno percorso 2580 chilometri di volo in undici ore.

La Fregate sospende il "raid"

PARIGI, 24.

Il Ministero della Marina comunica la nota seguente:

L' idroplano « La Fregate » del tenente di vascello Par... è arrivato alle Azzorre con un motore in panne. La visita ha dimostrato che era indispensabile di far venire dalla Francia un motore di ricambio. La lunga permanenza alle Azzorre che ne risulterebbe farebbe perdere al viaggio il suo carattere di rapidità e di regolarità. In tali condizioni è stato deciso di interrompere il raid e di far rientrare l' idroplano in Francia. Un incrociatore rimorchierà l'apparecchio e il suo equipaggio.

RASSEGNA ESTERA

La crisi ministeriale jugoslava sempre in alto mare

BELGRADO, 24.

Si afferma che la rinunzia del generale Haziz all' incarico di costituire il nuovo Gabinetto è dipesa dal fatto che il generale stesso non ha voluto aderire alla richiesta dei croati per la costituzione di un Governo che fosse disposto a convocare subito i comizi elettorali. Allorquando Pribicevic che si trovava a Belgrado è stato informato della restituzione del mandato da parte di Haziz, dopo aver detto di non poter credere a una tale notizia, esclamò: « Ciò significa guerra, ebbene, sia la guerra ».

Nel pomeriggio di ieri il Sovrano ha ricevuto il presidente della Scupcina Penic, il quale gli ha suggerito il nome di Atza Stanoievic primo Vicepresidente del Comitato radicale per la costituzione di un Governo parlamentare. In alcuni circoli si afferma però che sia necessaria la costituzione di un Governo neutrale poichè, data la situazione sempre più tesa, un Governo parlamentare non potrebbe reggersi. Il Sovrano ha ricevuto in serata Pribicevic, Korosec, Davidovic e Staho. Particolare interesse hanno suscitato le udienze reali con Pribicevic e con Davidovic capo del partito demo-governativo. Non si hanno informazioni sui risultati delle udienze stesse.

Il mandato a Korozek

BELGRADO, 24.

Finora nessuno ha avuto l' incarico di costituire il Governo ma si ritiene che il mandato sarà dato a Stanojevic che intenderebbe costituire un Gabinetto di concentrazione oppure a Korozec il quale costituirebbe un Gabinetto di affari.

Il Capo del Governo dimissionario, Vukicevic, ha conferito lungamente col Sovrano. Allorchè è uscito dal palazzo reale, alle domande dei giornalisti, ha risposto trattarsi di un colloquio relativo agli affari ordinari e non riguardanti la crisi.

Il signor Vukicevic ha anche conferito coi più influenti radicali invitandoli a non allontanarsi da Belgrado.

Questa sera il Sovrano ha fatto chiamare il capo del partito populista sloveno, Korozec, e gli ha affidato il mandato di costituire il Gabinetto.

Il telefono tra Parigi e Giava

PARIGI, 24.

Sono stati compiuti in questi giorni esperimenti di radiotelefonia tra Parigi e Giava, con ottimo successo. Fra breve sarà aperto un regolare servizio per privati. La felice riuscita degli esperimenti fa prevedere un maggiore sviluppo delle comunicazioni radiotelefoniche internazionali a grande distanza.

La lotta nazionalista in Egitto

ALESSANDRIA, 24.

La vedova di Zaglul Pascià era attesa ieri dall' Europa e per il suo arrivo era stata organizzata una grande dimostrazione nazionale. Per evitare disordini, le autorità hanno fatto fermare il piroscafo « Ausonia » nel porto esterno ed hanno fatto scendere la signora in una lancia. Essa è stata quindi condotta in automobile in una piccola stazione fuori di Alessandria, dove è stato fatto espressamente fermare il treno per il Cairo. La signora ha raggiunto, così la capitale.

Intanto Nahas Pascià e gli altri dirigenti del partito nazionalista hanno atteso per due ore invano l'arrivo della signora. Durante la giornata si sono avuti vari conflitti tra la folla e la polizia e si hanno a lamentare 13 feriti. Il partito nazionalista ha pubblicato un manifesto nel quale si condanna la chiusura del Parlamento e si invita la nazione a sopportare pazientemente questa prova.

Nahas Pascià è ritornato dal Cairo. Il suo ritorno non ha provocato incidenti La stazione di Tanta è occupata militarmente da un distaccamento egiziano. Ieri ad Alessandria sono stati operati 50 arresti. La calma è completa nella città.

Quattro condanne a morte per spionaggio a favore della Russia

RIGA, 24.

Il tribunale di guerra di Rezekne, ha pronunciato la sentenza nel processo contro 28 persone accusate di spionaggio a favore della U. R. S. S.

Quattro degli imputati sono stati condannati alla pena di morte, altri quattro sono stati condannati ai lavori forzati a vita e nove ai lavori forzati da 5 a 15 anni.

Come è noto, nell'ottobre del 1927 il funzionario della G. P. U., sezione del confine sovietico, certo Nikitin, aveva varcato il confine russo-lettone ed aveva messo a disposizione delle autorità lettoni delle indicazioni in merito ad un'organizzazione vastissima di spionaggio. Queste indicazioni servirono di base al processo odierno.

Washington ritira le truppe da Tien-Tsin

LONDRA, 24.

L'Agenzia « Reuter » riceve da Sciangai che reparti di truppe da sbarco americane, per un totale di 1200 uomini, saranno quanto prima ritirate da Tien-Tsin.

Sciopero minerario rimandato

PARIGI, 24.

Lo sciopero che doveva essere proclamato ieri in tutte le miniere della Sarre è stato rimandato.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 24 luglio 1928)

Affari approvati

Udine: Alienazione alle Ditte De Gleria e Dal Dan dell'area ex mercato suini in piazzale Osoppo — Paluzza: Regolamento esecuzione lavori in economia. — Andreis: Concessione gratuita combustibile — Prata di Pordenone: Esonero primo applicato dal rimborso di lire 1897,50 percepite a titolo assegno «ad personam» dopo il riconoscimento dell'aumento nel quale avrebbe dovuto essere assorbito l'assegno stesso — Udine: Assegno licenziamento agli addetti all'inaffiamento stradale — Cividale: Modifica alla tabella organica Corpo pompieri — Udine: Contributo Fiera di Fiume — Talmassons: Ampliamento edifici scolastici frazioni di Flumignano e S. Andrat — San Vito al Tagliamento: Ospedale: Vertenza Petracco — Sequals: Dazio su energia elettrica e regolamento riscossione — San Giorgio della Richinvelda: Tariffa dazio e regolamento riscossione energia elettrica — Cividale: Dimissioni ricevitore signor Zuliani — Resia: Aumento di un quarto tariffa dazio (parere favorevole) — Lestizza: Approvazione e collaudo e ricostruzione locali ad uso ufficio e restituzione cauzione alla impresa appaltatrice — Udine: Norme per la disciplina dei posteggi di autoveicoli privati — Gonars: Regolamento riscossione dazio su energia elettrica — Dogna: Contratto per fornitura energia elettrica — Grimacco: Strada Costa: emissione mandato d'Ufficio pel pagamento debito Cav. Specogna — Porcia: Assicurazione integrativa dipendenti comunali — Feletto Umberto: Esonero dipendenti comunali dalla restituzione importi percepiti in più a titolo di assegno «ad personam» — Ovaro: Assicurazione integrativa dipendenti comunali — Feletto Umberto: Assunzione non autorizzata di una guardia campestre provvisoria — Basiliano: Costituzione servitù di passaggio attraverso il cortile delle scuole di Variano — Gemona: Assunzione spese per ricevimenti — Valvasone: Assicurazione integrativa dipendenti comunali — Udine: Assunzione spese sostenute per saggio pubblico di canto e ginnastica — Valvasone: Contributo al Patronato Nazionale — Udine: Contributo straordinario al periodico «La Voce degli Studenti» — Cavazzo Carnico: Contributo Monumento Caduti Cesclans — Aviano: Spese per partecipazione alla Mostra di Padova — Montenars: Compenso straordinario ad insegnanti per il dopo-scuola ai Balilla — Remanzacco: Spesa per servizio telefonico — Verzegnis: Assunzione spesa per stampa memoriale pubblicato per la conservazione del Comune — Cividale: Sussidi per cura ammalati poveri — Udine: Compenso all'applicato Scarabelli per lavoro straordinario — Faedis: Concessione sussidio al cieco Gos — Cordenons: Assunzione spesa funerali messo De Piero.

Affari rinviati

Amaro: 1) Tariffa dazio — 2. Regolamento riscossione dazio energia elettrica — 3) Aumento un quarto tariffa — 4) Applicazione addizionale al dazio consumo sulle bevande (approva e rinvia in parte) — Amministrazione Provinciale di Udine: Compenso per lavoro prestato nell'interesse del Brefotrofio provinciale dai funzionari dell'Amministrazione provinciale.

Da PONTEBBA

La premiazione degli alunni delle Scuole professionali

(24). — Domenica si è svolta una bella e riuscitissima cerimonia per la premiazione degli alunni delle Scuole professionali ed integrative di avviamento.

Alle 10 fu aperta al pubblico nel palazzo delle Scuole la mostra dei lavori eseguiti durante l'anno testè chiuso.

Le due magnifiche sale, riccamente addobbate, furono subito affollate da ammiratori i quali elogiavano vivamente, sia l'istruttore prof. Fiori che tanto sa prodigarsi per la scuola, sia gli alunni che con tanto amore si sono dedicati allo studio.

Alle pareti della prima sala, dove è stata la mostra, si vedono numerosi disegni riguardanti le diverse arti: disegni di meccanica, di arte muraria, mobili, ornati, gessi.

I lavori femminili esposti si fanno notare per la loro finezza e buon gusto.

Nella seconda sala sono esposti dei magnifici lavori in ferro battuto ed in legno; una scrivania ed un armadio destano la generale ammirazione per la loro perfetta esecuzione.

Alle ore 15, nella grande sala delle conferenze, è seguita in forma solenne la premiazione degli alunni. Notiamo fra le autorità presenti: il Vicepodestà cav. Ciro Barbaro, il R. Ispettore scolastico cav. Vincenzo Bianco, il benemerito Direttore della Scuola prof. Giacomo Fiori, l'insegnante signorina Buzzi, il Parroco prof. Boria, la prof. Virginia Faleschini, il dott. Tamburlini segretario del R. Provveditore, il R. Ispettore di Pordenone prof. Morgana, il R. Ispettore di Gorizia prof. Lajacono, il Segretario del Comune signor Brunetti e molti altri.

Allo inizio della simpatica cerimonia la Banda Cittadina suonò l'Inno Giovinezza, indi il cav. Ciro Barbaro, dopo giustificata l'assenza del Podestà, con indovinate parole mise in evidenza gli scopi e l'importanza della scuola che voluta dal Governo fascista e seguendo i dettami del Duce, mercè l'interessamento assiduo e costante del Comune e l'opera infaticabile del Direttore prof. Fiori, ha raggiunto in così breve lasso di tempo un notevole sviluppo.

Seguì quindi la premiazione degli allievi, con molti premi in denaro e medaglie. Va rilevato che i premi in denaro furono elargiti dalle locali Cooperative di Consumo, Banca del Friuli e dal nostro amato dott. Di Gaspero notaio di Tricesimo, che alla Scuola dà tutto il suo autorevole appoggio morale e materiale.

Ecco l'elenco dei premiati:

Scuola di avviamento professionale — Premi in denaro — dal VI al VII corso: Rossetti Ellero — Orsaria Enrico — Macor Bartolomeo — Della Mea Mercedes — Buliani Santa.

Dal VII all'VIII: Pagnacco Anna — Brisinello Armida.

Licenziati: Nassimbeni Claudio — Ricchi Nello — Faleschini Quintilio — Urli Gino.

Scuola Professionale:

Premiati con medaglia vermeille: Licenziati: Busia Erminio — Flor Osvaldo — Marta Valentino.

Medaglia d'argento: Faleschini Quintilio — Galla Federico — Urli Gino — Kovac — Peccol.

Dal II al III Corso:

Pellizzari Egidio (vermeille) — Cossettini Otello (denaro) — Del Fabbro Romeo (bronzo) — Cappellaro Guglielmo (bronzo).

Dal preparatorio al I Corso:

Buzzi Andrea (bronzo) — Noce Edoardo (bronzo) — Madile Gino (denaro) — Cappellaro Pietro (denaro).

Finita la premiazione il R. Ispettore cav. Bianco portò il saluto augurale del R. Provveditore, parlò quindi dell'utilità delle Scuole professionali che tendono ad elevare intellettualmente, le maestranze e tracciò uno splendido quadro del futuro sviluppo dell'artigianato. Ha espresso inoltre tutto il suo compiacimento per l'attività svolta dal prof. Fiori dirigente della Scuola professionale e integrativa locale, che considera una fra le prime della Provincia.

Al suono dell'Inno Giovinezza ebbe fine la bella e simpatica cerimonia che ha lasciato nell'animo degli alunni e dei genitori una impressione indimenticabile.

LIETO SIMPOSIO

Nel noto e simpatico Ristorante Serafini ieri sera il dot. Mario Polizzi ha voluto riunire i suoi colleghi in allegro simposio per festeggiare il suo passaggio nella categoria ispettiva delle Dogane in seguito a difficoltosi esami superati brillantemente e riuscendo fra i primi in graduatoria.

Con una bella improvvisazione il ragioniere Lorenzo Bellei, Ispettore in questa Dogana, ha tessuto i meriti e le ottime qualità del dott. Polizzi, il quale, visibilmente commosso, ha ringraziato con gentili parole di ringraziamento.

Al neo Ispettore felicitazioni e rallegramenti.

Da TARVISIO

Concerto vocale-istrumentale

(24) — Promosso dal Dopolavoro Ferroviario domenica sera ha avuto luogo nella vasta sala dell'Albergo Italia un riuscito concerto vocale-istrumentale al quale hanno prestato il loro contributo valenti artisti che hanno suscitato il più vivo entusiasmo del pubblico che gremiva l'elegante salone.

Erano presenti tutte le autorità del luogo e la numerosa colonia dei villeggianti.

La gentile signorina Lidia Ierini ha eseguito con perfetta tecnica pezzi del Veracini, Mozart, Kreisler, Schubert, Ellertono, meritando nutriti applausi che divennero una vera ovazione dopo «La Follia» del Corelli eseguita impeccabilmente.

Molto festeggiata fu la gentil signorina Elsa Buchal che sfoggiando una voce bellissima e perfetta scuola ha cantato romanze del «Rigoletto» e della «Traviata». Le sue belle doti d'artista le hanno fruttato nutriti e meritati applausi.

Il signor Modotti, come il solito, si fece molto applaudire nella esecuzione delle romanze «Mi appari tutt'amor» della «Marta», «La gondola nera» di Rotoli, «Serenata Criolla» e per ultimo L'Improvviso dell'«Andrea Chenier», eseguito con espressione di vero artista e con voce squillante e sicura. Tali furono le insistenze del pubblico ch'egli dovette concedere la Serenata spagnola «Lolita».

Anche il signor Gorrino, che sfoggia una voce possente e ben addestrata, ha cantato «Pari siamo» del «Rigoletto». Egli fu molto applaudito.

Accompagnava al pianoforte il maestro Gentilli il quale non ha smentito le sue belle doti di musicista e che di questo concerto egli è stato l'animatore infaticabile ed esperto.

Il pubblico espresse il suo pieno e sincero compiacimento al Presidente del Dopolavoro Ferroviario signor Cipriani che con impareggiabili iniziative e con attività indomabile raggiunge uno scopo altamente utilitario.

Al concerto seguirono danze che si protrassero fino a tarda ora.

E' nella speranza di tutti che questi sani e riusciti trattenimenti abbiano spesso a ripetersi.

Da AIELLO

Saggio finale all'Asilo Infantile

(24). — Nel pomeriggio di domenica si è chiuso nel locale Asilo Infantile «Italia Redenta» l'anno scolastico 1927 1928, con un riuscitissimo saggio di recitazione e canto.

Fra il numeroso pubblico intervenuto si notavano: l'infaticabile Patronessa dell'Opera, l'Ispettrice delle opere integrative, il Direttore Didattico, il Segretario Politico.

Il Comune, era rappresentato dal Segretario.

I piccoli frugoletti magistralmente e pazientemente istruiti dalla brava ed attiva maestra, signorina Maria Venier dimostrarono sia nella declamazione di scelte ed indovinatissime poesiole di occasione, che nel canto di inni scolastici e patriottici, una preparazione accurata, completa, addirittura superba.

Meritati e fragorosi applausi riscossero tutti i numeri dell'abbondante repertorio.

La bella e simpatica festa che costituì per i presenti un vero godimento spirituale, si chiuse con una visita ai non pochi e tanto ammirati lavori manuali eseguiti dai frequentanti il fattivo ed apprezzato Istituto prescolastico.

Da CIVIDALE

I funerali di un mutilato di guerra

(24). — Domenica 22 corrente mese cessava di vivere in Rubignacco dopo lunga e penosa malattia il mutilato di guerra Cainero Pietro di Francesco. Ad accompagnare all'estrema dimora il glorioso Estinto, furono le rappresentanze dei Combattenti e dei Mutilati con bandiera. La Sezione Mutilati di Cividale concorse alle spese per i funeral.

Vennero inoltre raccolte da un delegato della Sezione Combattenti, presso le famiglie di Rubignacco circa L. 150 che furono devolute a totale beneficio della famiglia del defunto. Le locali Sezioni dei Combattenti e de' Mutilati sono ben degne per aver dimostrato anche in questa pietosa occasione il loro cuore nobile e la generosa assistenza a vantaggio di coloro che tutto diedero per la grandezza della Patria.

LE VIE DEL PONTE

Ieri sono cominciati i lavori di pavimentazione delle vie Umberto I.o e Borgo di Ponte; infatti con recente delibera il nostro Commissario prefettizio dr. Giuseppe Mulloni abrogava una delibera precedente che stabiliva la massicciata con miscela di catrame e che ora si farà con blocchi di porfido, portando la spesa da L. 60 mila a 110 mila offrendo però il vantaggio di una maggior durata.

A PROPOSITO DI UN ATTO ONESTO

Abbiamo dato notizia nel numero precedente del rinvenimento di un involto che il guardiasala si affrettò a consegnare al Capostazione per la restituzione al proprietario. Il guardiasala che ha compiuto l'atto onesto non si chiama Dino Toniutti ma Giovita Tonegutti.

Da ENEMONZO

Assemblea annuale del Fascio

(24). — Domenica alle ore 14 si è riunita l'assemblea annuale della locale sezione del P. N. F. Era presente il membro del Direttorio federale rag. Rinaldo Colledan. Dal Segretario politico geom. Frucco è fatta la presentazione ai vecchi fascisti dei 27 nuovi iscritti, i quali prestano il solenne giuramento di rito. Indi il Segretario amministrativo signor Dante Taddio, presenti tutti i membri di questo Direttorio, fa la relazione finanziaria — relazione che è approvata all'unanimità.

Prende poi la parola il Segretario politico per la relazione morale e politica.

All'applauditissima esposizione del Segretario politico risponde il rag. Colledan che approva incondizionatamente la relazione morale e politica e rivolge caldi elogi a tutto il Direttorio ed in special modo al Segretario politico Passa quindi a illustrare i compiti del Fascismo, specie in rapporto alle esigenze della Carnia.

Segue la conferma a Segretario politico del geom. Frucco. Tale conferma è accolta col massimo entusiasmo. Si decide infine l'invio del seguente telegramma al Segretario Federale avv. Perotti: «Fascio Enemonzo riunito assemblea riconfermando promessa disciplinato lavoro fecondo invia S. V. devoto fascistico alalà. — COLLEDAN-FRUCCO».

Da GEMONA

Il nuovo Direttore delle scuole elementare

(24). — E' stato nominato, con recente provvedimento, R. Direttore didattico di questo importante Circolo, il direttore prof. Ermes Zumino proveniente dal circolo di Sedegliano.

Al nuovo Direttore delle scuole elementari il nostro fervido saluto e il nostro benvenuto.

Al R. Direttore prof. Benedetto Marinelli che resse interinalmente, con tanta perizia e con tanto affetto, la nostra scuola il nostro saluto con i migliori auguri per il suo circolo didattico.

Esercitazioni di tiro dei Balilla

Due squadre della 85.a e della 136.a centuria Balilla si sono portate al Poligono di Tiro a Segno per le esercitazioni con la carabina

I Balilla seguono queste lezioni di tiro a segno con il più entusiasmo interesse e dimostrano di essere davvero dei bravi per quanto piccoli soldati.

Per essi, sarà indetta dalla Direzione dalla Società di Tiro a Segno una gara e i migliori tiratori saranno decorati della medaglia e forniti di un attestato.

ONORARE BENEFICANDO

Le famiglie Domenico, ing. Enrico e sorelle, cav. avv. Valota, Giuseppe Londero, cav. dott. Bonaventura della Bianca, per onorare la memoria della loro cara Estinta signora Lucia Vidoni ved. Pittini hanno fatto le seguenti elargizioni:

L. 500 all'Istituzione locale dell'Opera Nazionale Balilla — L. 250 alla Cucina Economica — L. 250 alla Congregazione di Carità — L. 200 all'Asilo Infantile di Piovega — L. 200 al Patronato Scolastico per la «Pro Cura Marina» — L. 200 al Campo sportivo «Ammiraglio Diego Simonetti» — L. 200 all'Istituzione «Pane di S. Antonio».

Le Istituzioni beneficate porgono vivi ringraziamenti.

Da RIVE D'ARCANO

CENA D'ADDIO

24). — Sabato 21 corrente in Giavons gli amici hanno offerto una cena d'addio a Galdino Toppazzini partente per Buenos Aires, ove è stato chiamato a coprire un posto importante in un posto importante in uno stabilimento metallurgico

Al festeggiato furono indirizzate calde parole di augurio e l'amministrazione della Latteria Sociale gli offerse una penna d'oro a riconoscenza da lui prestata in qualità di Presidente di tale Istituzione. La lieta brigata protrasse fino a tarda ora lo svolgimento del suo allegro programma.

Al partente vadano gli auguri più fervidi di un brillante avvenire. a. f.

Da CASTELNUOVO DEL FRIULI

I PROMOSSI ALLA SCUOLA di disegno professionale

(24). — Ecco l'esito dei risultati finali per l'anno scolastico 1927-28. Alunni promossi:

Primo corso: Braida Sabino — Colautti Giovanni — Cozzi Mario — Del Frari Guerrino — Lorenzini Giovanni — Canciani Mario — Cozzi Aldo — Dell'Agnola Aldo — Favit Pietro.

Secondo corso: Brina Gino — Tonelli Mario — Rossi Serafino.

Terzo corso: Beacco Benigno — Simonutti Mario.

Alunni premiati: primo premio Dell'Agnola Aldo del I.o corso — Secondo premio: Braida Sabino del I.o corso e Rossi Serafino del II.o corso.

Alunni non promossi: sei del primo corso e sette del secondo corso.

La distribuzione dei disegni, dei diplomi e la premiazione avranno luogo con l'inizio del nuovo anno scolastico.

Da CLAUT

Echi dell'uxoricidio

(24). — Hanno prodotto qui poco favorevole impressione le notizie relative alla tragedia coniugale di Claut. Secondo quelle corrispondenze si vorrebbe far passare la uxoricida Caterina Lorenzi come una vittima della brutalità e delle intemperanze del marito Giuseppe Tonegutti, rimasto vittima dei feroci colpi di tridente infertigli dalla moglie.

L'opinione pubblica locale invece afferma che la vittima dell'odio della consorte non era affatto dedita al vino e che era invece persona di carattere onesto, buono e calmo.

Risulta inoltre che un mese fa il Tonegutti fu violentemente bastonato dai congiunti della moglie e dopo tale bastonatura rimase ricoverato in casa del Podestà di Barcis per circa 20 giorni. Il disgraziato non si ubbriacò che due o tre volte in seguito alle lotte famigliari e per soffocare il dolore delle percosse

Inoltre il Tonegutti nutriva dei sospetti sulla fedeltà della moglie, sospetti condivisi dall'opinione pubblica.

Al momento del sopraluogo non gli fu affatto rinvenuta in tasca la bottiglia di acquavite, ma questa gli fu messa in tasca per istigazione dei parenti i quali sono ritenuti in paese come prepotenti e rissosi.

Da PALMANOVA

La condanna della levatrice

(24) — Si è svolto presso la nostra R. Pretura uno dei tanti processi per calunnie e diffamazione, che da un po' di tempo vanno fiorendo ovunque: anche all'estero.

Presiedeva il R. Pretore avv. Filippone, testè giunto da Biella (al quale diamo il benvenuto); funzionava da P. M. l'avv. Marcotti e da cancelliere l'egregio nostro Segretario comunale rag. Facini Luigi. Alla difesa stava l'avv. Turco del foro di Udine e per la P. C. l'avv. Antonio Allatere.

Imputata la sig.a Reho Giulia, levatrice condotta di Palmanova dei reati previsti dagli articoli 393 e 395 del C. P. per avere diffamato la signorina Cirio Concettina, sedicenne, assistita dal padre ing. Antonio Cirio.

Il processo si è svolto a porte chiuse, ed al pubblico non venne che comunicata la sentenza come segue: l'imputata viene condannata a mesi tre e giorni dieci di reclusione; L. 300 di multa, più le spese e danni da liquidarsi in separata sede, con la condizionale per quanto riguarda la reclusione.

Da MONTEREALE CELLINA

Un arresto per incesto

24). — In località Molassa, frazione del Comune di Barcis si è proceduto all'arresto di certo Salvador Daniele di anni 41, imputato di avere avuto rapporti incestuosi colla figlia Maria nata il 19 agosto 1913. Procedette all'arresto il Brigadiere dei RR. CC. Lunardini Lionello comandante la Stazione di Montereale Cellina dopo aver eseguite le opportune indagini

Il Daniele Salvador è confesso come pure la figlia che si trova in istato di avanzata gravidanza. L'arrestato oggi nel pomeriggio venne tradotto nelle carceri di Maniago.

Il fatto ha suscitato profonda impressione in paese.

Da RAGOGNA

Ampliamento delle scuole di Muris

(24). — La pratica relativa all'ampliamento delle scuole di Muris, che da tanto tempo si trascinava nei vari uffici, è finalmente giunta in porto.

Il Commissario prefettizio, cap. Armando Masdea, superando non lievi difficoltà, è riuscito, in poco tempo, a far approvare il progetto ed a provvedere al finanziamento dell'opera.

Giorni or sono è stata aperta l'asta e ne è rimasto aggiudicatario il signor Pascoli Giovanni di qui

I lavori sono stati iniziati lunedì, e per l'apertura delle scuole nel prossimo anno scolastico saranno compiuti

«Agire prontamente» è nello stile fascista.

Da MAIANO

FURTO IN UN NEGOZIO

(24). — L'altra notte, approfittando della quiete notturna, ignoti penetrarono nel negozio di generi alimentari e rivendita di generi di privativa del signor Roia Italo, situato nella frazione di Tiveriacco.

I ladri rimasero indisturbati durante tutta l'operazione in modo che poterono asportare generi di privativa, alimentari e liquori per un complessivo importo di L. 1800 circa.

Degli autori ancora nessuna traccia positiva. L'autorità sta indagando.

CENA D'ADDIO

Sabato scorso, in occasione della sua partenza per l'America, venne data una cena d'addio al signor Carlo Ruzzi, abitante nella frazione di S. Tomaso.

Presenziarono una ventina di persone alle quali venne servita una signorile cena alla trattoria Del Missier.

Durante la riunione regnò il massimo buon umore, sì che il festeggiato ebbe a riportare una gradita impressione.

Al partente i migliori auguri.

FERITO dallo scoppio di un proiettile

Ieri il bambino Polliani Enrico di Attilio, di anni 9, abitante nella frazione di Susans, Borgo Plos, rinvenne un ordigno di guerra. Esaminandolo e giocando con esso si verificò una esplosione che produsse al disgraziato bambino escoriazioni multiple con asporto di dita.

E' stato perciò ricoverato subito all'Ospitale di S. Daniele ove dovrà trattenersi per parecchio tempo.

Da GORIZIA

Ricostituzione di libri fondiari

(24). — Sull'albo della Procura del Re e sugli albi delle Preture urbane di questa circoscrizione giudiziaria è stata affissa la circolare relativa alla ricostituzione dei libri fondiari stati distrutti nell'incendio del palazzo di giustizia di Vienna, avvenuto il 15 luglio 1927. Gli interessati ne possono prendere visione.

Ancora sull'incendio del ponte di Plava

Abbiamo dato l'altro giorno notizia dell'incendio scoppiato sul ponte in legno di Plava e dei danni causati al ponte stesso sicchè il transito ne rimase sospeso. Da indagini praticate dai Carabinieri del luogo è risultato che il fuoco fu appiccato da alcuni ragazzi rimasti sconosciuti che con un fiammifero comunicarono il fuoco al fieno secco che si trovava sul ponte. Si ritiene che i ragazzi sieno stati incitati da terze persone perchè col provocare la distruzione del ponte si riteneva possibile che lo stesso fosse ripristinato come nello anteguerra. I Carabinieri indagano per assodare eventuali responsabilità. I danni causati dal fuoco ascendono ad approssimative L. 8 mila.

Marito che denuncia la moglie per vendetta

Dai Carabinieri è stata arrestata l'ex operaia presso il cotonificio Brunner di Piedimonte del Calvario, Rosa Kragelj, perchè denunciata dal proprio marito Antonio Cej, di 46 anni, da Dol Ottelza, di essersi impossessata di alcuni ritagli di tela, rubandoli dai depositi del Cotonificio omonimo. I Carabinieri, avuta la denuncia fecero una perquisizione in casa dello Cej e dovettero, infatti constatare che il furto denunciato dal marito corrispondeva a verità. Fu anzi il marito ad esibire ai Carabinieri un sacco contenente i ritagli in questione. Interrogato sulle ragioni che lo indussero a denunciare la moglie, questi affermò che in tale modo voleva vendicarsi di lei. La donna fu passata alle carceri mandamentali di via Sauro, in attesa del processo.

INCENDIO

Causa una scintilla uscita dal camino, prese fuoco il tetto della casa di proprietà di Maria Vouk, di 28 anni, da Scrilla. Quando i familiari s'accorsero del fuoco il tetto era ormai tutto una vampa. Intervennero sul posto i pompieri di Aidussina che durarono non poca fatica per localizzare il fuoco che minacciava di estendersi a tutta la casa. I danni ascendono a circa 8 mila lire.

Da CORMONS

La cerimonia di chiusura alle Professionali

La mostra dei disegni

(24). — Quest'oggi, alla presenza delle Autorità cittadine, ebbe luogo la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico alle professionali.

Fra le Autorità notammo: il Commissario Prefettizio del nostro Comune, il cav. Antenore Marni, commissario delle professionali, il prof. Colussi presidente dei Combattenti, il prof. Ferrari Bravo, direttore delle professionali, il signor Gall, presidente dei Mutilati, e molti altri.

Quale direttore, prese per primo la parola il cav. Marni, il quale scusò la mancata presenza alla cerimonia del Capo della Provincia, il R. Prefetto S. E. Cassini, e del gerarca fascista della provincia, ing. Caccese, ambedue trattenuti lontani per molteplici affari che riguardano la nostra provincia.

Mandò un saluto al cav. Visca, il quale diede alla scuola professionale di Cormons il primo appoggio, tanto morale che finanziario.

Passò poi a fare ampia rassegna sull'insegnamento, sugli aiuti avuti dagli Enti provinciali e cittadini, in primo luogo dal nostro Comune e dalla Provincia, sui corsi integrativi, sui datori del lavoro, sugli alunni frequentanti, sottolineando infine quale sia stato il progresso fatto dal corso pratico e teorico di falegname, corso aperto sei mesi or sono, che diede lusinghieri meriti e profitti, basta dare un'occhiata ai lavori esposti.

Il merito va dato al bravo ed instancabile insegnante signor Mauri Eugenio al quale viene indirizzato un plauso, per la sua tenace opera svolta in questo periodo breve di insegnamento.

Chiude il suo dire ringraziando nuovamente le Autorità e pubblico convenute, promettendo di dare sempre la sua attività e l'aiuto dato fino ad oggi.

Prese poi la parola il prof. Ferrari Bravo Giovanni, direttore della R. Scuola di Tirocinio ad orario ridotto, il quale illustrò con chiare e concise parole, l'attività svolta nel teste decorso anno scolastico 1927-28.

Soltanto nel dopoguerra, l'oratore disse, si potè ampliare la scuola, creando nuove aule, migliorando il suo funzionamento facendole vivere una vita più fresca e pulsante.

Fu il cav. Marni, che nel 1925 iniziò le pratiche per ottenere i fondi ed i locali necessari per l'istituzione di una officina modello per falegnami, e mercè il concorso del Comune, si potè — adattando il locale ex pompieri, nel cortile della scuola — creare l'officina modello, che funziona dal 15 gennaio a. c.

La Scuola cominciò le sue lezioni il 16 ottobre 1927 e chiuse i suoi corsi e tutte le operazioni d'esame il 15 corrente, raggiungendo un totale di 173 inscritti, così suddivisi: scuola di tirocinio 47, scuola complementare 65, sala libera 23, corso elementare di disegno 38, con una diminuzione di una trentina d'iscritti, ma pienamente giustificata. I risultati ottenuti sono soddisfacenti e lo dimostrano la buona percentuale dei promossi e licenziati ed i numerosi saggi di disegno e di officina che figurano nella mostra didattica, che oggi è stata inaugurata. Sono stati istituiti premi di merito per lire mille, che furono poi distribuiti a quelli che maggiormente si distinsero, unitamente ad alcune medaglie gentilmente donate dal Municipio.

Nel chiudere la relazione, più volte accolta da applausi, fu rivolto un pensiero a S. M. il Re e al Duce. Tutti i presenti salutano alla voce con alalà.

Le autorità passarono poi ad inaugurare la mostra dei disegni e lavori eseguiti dagli alunni, mostra che risulta perfetta e che serve agli espositori di sprone ed incoraggiamento per l'avvenire.

Da FARRA D'ISONZO

ANCORA DEI FUNEBRI dello studente Ballaben

(24). — Fra le rappresentanze si notavano anche quella del Liceo Scientifico di Trieste «G. Oberdan» col vessillo della scuola ed il preside prof. Gentille, che commemorò l'Estinto al Cimitero.

Parlarono inoltre l'avv. dott. Marco Aurelio Magrini e il colonnello cav. Ramandini.

Ieri alle ore 8.50, dopo brevissima malattia, si spegneva all'età di 74 anni

Alessio Venier

I figli ed i parenti tutti ne dànno addolorati il tristo annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 nella Chiesa di S. Osvaldo partendo dall'abitazione di via Muzzana.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 25 luglio 1928.

CRONACA UDINESE

Le visite a S. E. il Prefetto

Ieri S. E. il Prefetto gr. uff. dottor Motta ha ricevuto il Podestà di Pordenone co. Umberto Cattaneo col Segretario politico mandamentale cav. de Valenzuela.

Il Capo della Provincia si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio col co Cattaneo tanto più che entrambi furono durante la guerra commilitoni quali capitani di artiglieria.

S. E. il Prefetto ha ricevuto inoltre il Podestà di San Daniele co. generale Quintino Ronchi e l' ing. comm. Giulio Ferrari Direttore del Circolo Ferroviario di Ispezione di Trieste.

Cose della Tranvia Udine-Tarcento

(B.). — Da qualche giorno la nuova Direzione delle Tranvie del Friuli ha istituito un treno mattutino in partenza da Tarcento alle 6.35, il quale arriva a Udine alle 7.22.

Viene appagato così un vivo desiderio della popolazione di Tarcento, che non poteva capacitarsi che il primo treno dovesse partire da Tricesimo per Udine, anzichè da Tarcento. E col provvedimento di cui sopra vengono altresì compiendosi quasi per intero i voti, espressi l'estate decorsa in più articoli (vivaci per necessità di cose), da chi scrive, nello intento che la tranvia Udine-Tarcento corrispondesse veramente alle aspirazioni e ai bisogni delle popolazioni dell'alto Friuli.

Del provvedimento, e per l' utilità in sè e quale indice di gestione avveduta e sollecita, va data doverosa lode al nuovo direttore ing. Primo Zagnoni, il quale, lasciando tempo al tempo, riuscirà certamente a dare alla Tranvia tarcentina il desiderato sviluppo, nonostante il periodo generale di crisi, cui va incontro ovunque l' industria dei trasporti.

Rendendomi interprete di un' aspirazione generale, l'anno decorso avevo insistito anche per una riforma degli abbonamenti tranviari in relazione alle esigenze dei passeggeri, ma senza effetto! Confido che anche a questa lacuna saprà provvedere il nuovo Direttore, il quale, come ho rilevato altra volta, quale ingegnere dell' Ufficio Tecnico speciale del Ministero per le Terre Liberate ha lasciato ricordo di capacità, di sollecitudine e di spirito conciliativo.

In occasione di un rimaneggiamento dell'orario, sarebbe, infine, desiderabile (semprechè ragioni tecniche di servizio non si opponessero) che venisse ritardato, durante la stagione estiva, l'attuale treno in partenza, nei giorni feriali, da Tarcento alle 20.30 portandolo, ad esempio, alle 21.30 circa. E ciò, per concedere ai gitanti udinesi una più lunga permanenza a Tarcento.

Per una più precisa compilazione delle statistiche sulla disoccupazione

Abbiamo da Roma:

Presso l' Istituto centrale di statistica si è riunita, sotto la presidenza del presidente dell' Istituto, la Commissione delle statistiche del Lavoro, per trattare dell' importante tema della rilevazione dei dati sulla dislocazione nella agricoltura, nell' industria e nel commercio.

E' noto come le statistiche, sinora compilate in questo campo, siano lungi dall'essere perfette, e perciò l' Istituto centrale di statistica, d'accordi col Ministero delle Corporazioni, ha creduto opportuno di affrontare la questione dei metodi e dei criteri che si dovrebbero seguire per poter giungere a risultati meglio aderenti alla realtà, poggiando specialmente su questi uffici di collocamento, la cui costituzione, prevista dalla legge sindacale, verrà presto attuata dal Ministero delle Corporazioni.

Là dove funzionano tali uffici, nessun organo sarà più adatto di questi per la registrazione dei dati sui disoccupati nelle varie categorie di professioni e mestieri; se, invece, per talune professioni in talune provincie, simili uffici non saranno costituiti, occorrerà rivolgersi ad altri enti, perchè le notizie non abbiano a mancare e perchè sia possibile conoscere periodicamente l'andamento della disoccupazione totale del paese, che è indice del più grande interesse.

Pare che questa fonte sussidiaria di dati sulla disoccupazione non possa essere che la Cassa Nazionale di Assicurazioni sociali, che già rileva, come può, questi importanti dati: alla stessa Cassa sarà affidato il compito della rilevazione della disoccupazione stagionale qualora, per talune categorie di questi disoccupati, non risulti obbligatoria la denuncia agli uffici di collocamento.

Interessanti questioni furono trattate, quale quella della portata da dare al termine «disoccupato», alla definizione «disoccupazione stagionale» e quella di «sosta», sulla classificazione dei disoccupati per mestieri, sul valore delle statistiche concernenti il numero dei sussidi e il numero delle giornate di sussidio pagate.

A proposito di queste statistiche, che continueranno ad essere compilate dalla Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali, la Commissione ha emesso il voto che esse forniscano mensilmente anche il numero degli assicurati per i quali la Cassa stessa ha cessato di pagare il sussidio, tenendo distinti i casi in cui il disoccupato ha trovato il lavoro da quelli in cui il sussidio non è più pagato perchè scaduto il termine di 90 o 120 giorni, che è il periodo massimo in cui può durare il pagamento del sussidio. Si è infine deciso di riprendere la discussione sulla rilevazione statistica dei disoccupati, non appena saranno approvate le norme per il funzionamento degli uffici di collocamento.

Il saluto del nuovo Commissario della Federazione Agricoltori

L' egregio camerata ing. Napoleone Aprilis, Podestà di Azzano X, chiamato all' importante ufficio di Commissario della Federazione Fascista degli Agricoltori per la Provincia di Udine, ha rivolto agli organizzati dipendenti il seguente fervido saluto:

« Agricoltori Friulani,

Chiamato a reggere la Federazione Fascista degli Agricoltori della Provincia come Commissario straordinario, il mio primo pensiero va agli agricoltori friulani tenaci ed operosi, ai quali porgo il mio saluto cordiale.

La mia opera sarà rivolta, oltre che a completare e perfezionare la nostra organizzazione, a studiare i problemi della nostra produzione agricola ed a promuovere e coordinare quelle iniziative che valgono a portare l'agricoltura friulana verso un ulteriore deciso progresso.

Per assolvere il compito propostomi io faccio sicuro affidamento sulla vostra disciplinata e volonterosa collaborazione.

« Agricoltori Friulani,

Il Duce vuole per la Patria maggior copia di prodotti; io sono certo che voi, che già avete saputo combattere e vincere tante belle battaglie, farete tutto il vostro dovere per trionfare nella nuova impresa.

Con questi voti e con questa certezza vi rinnovo il mio saluto.

Ing. N. APRILIS ».

I trasferimenti degli Ispettori scolastici e dei direttori didattici della Venezia Giulia

In applicazione del nuovo ordinamento col quale sono modificate le composizioni territoriali di alcune circoscrizioni ispettive e di alcuni circoli didattici, il Ministero dell' Istruzione ha disposto, a decorrere dal 1° settembre 1928, il movimento dei funzionari ispettivi e direttivi della Venezia Giulia.

Diamo quelli che si riferiscono alla nostra Provincia:

Direttori Didattici:

Maurilio Ottochian — dal Circolo di Pisino al Circolo di Faedis (per servizio).

Colussi Modesto — dal Circolo soppresso di Feletto Umberto al Circolo di Remanzacco (per domanda).

Craiser Antonio — dal Circolo di Dignano d'Istria al Circolo di Casarsa della Delizia (per servizio).

Bardini Oreste — dal Circolo di Meduno al Circolo di Travesio (per domanda).

Lazzarini Alfredo — dal Circolo di Palmanova al Circolo di Rivignano (per servizio).

Rigo Bruno — dal Circolo di Pinguente al Circolo di Ampezzo (per servizio).

Rosso Giorgio — dal Circolo soppresso di Pozzuolo del Friuli al Circolo di Sesana (per servizio).

Virgulin Virgilio — dal Circolo soppresso di Romans al Circolo di Palmanova (per servizio).

Visintin Ottorino — dal Circolo di Remanzacco al Circolo di Postumia (per servizio).

Zumino Ermes — dal Circolo soppresso di Sedegliano al Circolo di Gemona (per domanda).

Marcelia Antonio — dal Circolo di Fianona al Circolo di Pasiano di Pordenone (per servizio).

Per i nostri Monumenti

E' arrivato nella nostra città, per conferire col nostro Commissario Prefettizio, l'arch. comm. Forlati, R. Soprintendente alle antichità e belle arti della Venezia Giulia in Trieste.

Abbiamo avuto occasione di avvicinarlo di sfuggita e ci ha espresso la fiducia di poter, tra qualche settimana (dato il concorso volonteroso del Governo e le favorevoli disposizioni, dimostrate dal nostro Commissario Prefettizio) iniziare finalmente le opere per lo atteso consolidamento del Castello, per i restauri alla chiesa di S. Maria in Castello e a quel pregevole monumento che, a lavori ultimati, apparirà la cosidetta « Casa del Custode » in Castello.

Un premio del Ministero della P. I. all' Istituto Musicale

In seguito ad accordi intervenuti tra la Presidenza dell' Istituto Musicale « Jacopo Tomadini » e il Commissario Prefettizio, questi si è vivamente interessato presso il Ministero della Pubblica Istruzione esponendo le benemeronze dell' Istituto stesso e proponendo in riconoscimento di esse un premio d' incoraggiamento.

Il Ministero, Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti, in data 5 corrente ha deliberato l'accoglimento della suddetta proposta, concedendo all' Istituto un premio d' incoraggiamento di L. 5.320 a titolo di riconoscimento della sua lodevole attività.

Agli orfani di guerra di Udine

Per onorare la memoria di Lucia Plaino ved. D'Ambrogio, il cav. Emilio Doretti ha offerto L. 5 alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine.

Vita Sindacale

IL NUVO AMMINISTRATORE dell' Ufficio Provinciale dei Sindacati

L' Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti di Udine comunica:

Avendo il dott. Xella Franco Pincherle, in conformità delle disposizioni dell'Amministrazione generale ultimato il lavoro di riordinamento dell'Amministrazione dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati fascisti, l'on. Presidenza della Confederazione ha disposto per la sua sostituzione a datare dal 25 corrente con il rag Marino Belli dell' Isca.

Al dott. Xella Franco Pincherle, che nel periodo della sua permanenza allo Ufficio Provinciale ha validamente contribuito a dare un aspetto definitivo all'organizzazione l'on. Presidenza della Confederazione ha affidato un altro incarico importante di carattere amministrativo.

VERTENZE RISOLTE

Zampiero Pietro, Pasiano di Pordenone: Ottenuta liquidazione di L. 50 per un operaio dipendente licenziato.

Impresa Toffoli e Leoni, Claut: Ottenuto che il parziale trasporto dei legnami venga fatto dai carradori disoccupati di Claut.

Società Elettrica Carnica, Villasantina: Esteso il contratto S. A. O. E. (per le aziende minori) al personale dipendente.

Ditta Scaini, Udine: Ottenuta liquidazione L. 93 per indennità licenziamento e ferie ad un operaio dipendente.

Colono Floreani Luigi, Amministrazione avv. Zatti Luig. Splimbergo: Il colono ha ricevuto la disdetta: si è raggiunto l'accordo.

Colono Luigi Fabbris di Soleschiano, Amministrazione Locatelli nob. Antonio: Sistemati i conti colonici.

Colono De Luca Pietro, Chiasottis, Amministrazione De La Mer-Piussi: Concordata l'attitudine produttiva dei terreni della colonia.

Colono Jus Giacomo, Amministrazione Durigon Lucia: Definiti i rapporti di mezzadria secondo il Capitolato generale.

Coloni F.lli Nonino di Sedegliano, Amministrazione Rinaldi: Diminuito il canone di L. 359 (da L. 1159 a L. 800).

CROCIERA DELLA LEGA NAVALE

L' Ufficio Provinciale dei Sindacati fascisti di Udine comunica:

La Commissione straordinaria della Lega Navale Italiana, ha organizzato due crociere nei periodi, dal 26 agosto al 3 settembre 1928, la prima (Trieste) Venezia, Ancona, Zara, Messina, Napoli, Civitavecchia, Portoferrario, Livorno, Genova.

Dal 3 settembre al 14 settembre la seconda: Genova, Spezia, Civitavecchia, Cagliari, Palermo, Reggio Calabria, Bari, Lagosta, Ancona, Lussino, Fiume, Pola, Venezia (Trieste).

A tutte due le crociere possono partecipare gli iscritti ai nostri Sindacati. Coloro pertanto che intendono approfittare potranno rivolgersi presso lo Ufficio Provinciale dei Sindacati fascisti via Prefettura 10, per tutti gli schiarimenti del caso.

Tira e molla

Il giornale meridiano, seguendo l'inveterato costume di accogliere tutto quanto ritiene possa solleticare la morbosa curiosità del pubblico, va raggranellando, senza prender posizione, quanto le autorità ecclesiastiche e i cittadini hanno rilevato sulla moda delle gonne corte e degli abiti scollacciati, senza maniche e più o meno trasparenti.

Così, mentre ha pubblicato i salutari moniti del Vescovo e dei Parroci contro la moda predetta, con la stessa disinvoltura accoglie nel suo mistico seno le proteste di coloro che vedono in tali rigorose sanzioni un eccesso.

Questa constatazione ci è venuta spontanea leggendo, nel meridiano stesso di mercoledì scorso, sotto il titolo « Così va fatto! », la descrizione di un incidente avvenuto nell'atrio del nostro Cimitero in occasione dei funerali di un egregio concittadino. Si riferiva — esagerando — in quel brano a firma « Giuspes », che « una signorina a braccia nude, scollacciata oltre misura, gonne corte al disopra del ginocchio », si era presentata per entrare nel sacro recinto e che il custode l'aveva fatta allontanare tutta vergognosa tra i « bravo » dei presenti all' indirizzo dello zelante custode.

Ieri poi, tanto per dare un colpo al cerchio e uno alla botte, lo stesso giornale accoglie la protesta di un cittadino reclamante contro un parroco che aveva rimproverato in chiesa una signora in gramaglie perchè aveva le braccia seminude.

Ora, senza entrare nel merito della questione della moda, che malgrado le « grida » e i fulmini dell'autorità ecclesiastica, non accenna a modificarsi, il che non segna certamente un successo, mentre riconosciamo il diritto dei sacerdoti di allontanare dalle chiese le signore e signorine (la moda delle gonne corte è penetrata anche nelle campagne) chiediamo se il custode del Cimitero, ambiente comunale, abbia ricevuto le medesime istruzioni dall'autorità municipale. Se, come crediamo così non è, quel custode ha ecceduto in zelo.

Non difendiamo la moda attuale anche perchè siamo convinti che tal forma di esibizionismo nuoccia al gentil sesso che ormai ben poco riserba al mistero, ma riteniamo che l' immoralità non sia per nulla aumentata ora in confronto dei tempi in cui regnavano le gonne a strascico, e coi comodi ed ampi cerchi protettori.

Solenni funerali della signora de Toni

I funerali della compianta signora Anna Bearzi de Toni — seguiti ieri mattina — sono riusciti una chiara manifestazione di stima e di omaggio alle virtù dell' Estinta.

Numerosa folla di persone della città e della provincia si addensava avanti all'abitazione dell' Estinta in via Daniele Manin.

Notiamo: co. Margherita Gropplero-Cieoni Beltrame, co. Cecilia del Torso-Beretta, Teresa Angeli ved. Antonini, Irene Gambierasi e figlia signorina Rita, Adele Petz, Carolina Murero-Rizzani, Bice Berghinz-Capellani, Ada Picecco, Emma Bianchi-Miani, Teresina Rubbazzer, Maria Rubbazzer-Orter, Ines Celotti-Canciani, Maria Cristina Berghinz, Giulia ved. Cantarutti e figlia signorina Ada, Regina Sabbadini, Silvia Jacob-Chiussi, Rosa Comencini, Maria Politi, Lina Dal Dan, Bearzi-Coceani Gilda, Maria Rieppi, Dora Frova-Canciani, Maria Fabris-Ferrari, Lia Nimis, Ida Someda-Vidoni, Bianca Cantoni-Orter, Giuseppina Berghinz, Ines Cillo-Micheloni, Lidia Cappellani ecc.

Notiamo ancora: co. Gustavo Colombatti, avv. cav. Urbani Capsoni, gr. uff. Emilio Pico, avv. Pietro Coceani, cav. Giuseppe Morelli de Rossi, anche per il Direttore della Banca d' Italia, cav. rag. Renato Bettina, avv. Giovanni Levi, avv. Zanuttini, Odorico Politi, avv. Aleardo Chiussi, avv. Eugenio Linussa, co. Ugo Bellavitis in rappresentanza dell' Ufficio Cassa della Banca d' Italia, co. comm. Enrico de Brandis, geom. Elio Martina, Ispettore forestale Capo cav. Foschini, ing. Fabio Someda, sac. Dorigo parroco di Pagnacco, sac. Giovanni Pigani, avv. Giuseppe Nimis, avvocato Feliciano Nimis, rag. Ettore Bruni, sig. Dante Volpini, comm. rag. Giovanni Miotti, Fabio Celotti junior, avv. Raffaello Berghinz, rag. Attilio Rizzi, ing. Giacomo Cantoni, avv. Luigi Canciani, Francesco Orter ed altri ancora che ci sfuggono.

Molte e ricche le corone: della figlia Bice Comelli e famiglia, della figlia Ida ved. Martina e figli, della figlia Ines ved. Pelecco e figli, della sorella Angelina vedova Biasutti e figli, della signora Dorina e Zeffiro del Fabbro, della co. Pina di Colloredo-Mels, dell' ing. cav. Lorenzo de Toni e famiglia, dei nipoti Tami e Anna Benz, della pronipote Maria Teresa Fenizia ecc.

Seguivano il carro funebre, tirato da quattro cavalli, i nipoti Elda Martina, co. Giuseppina di Colloredo-Mels, Maria Biasutti, co. Angela Vintani-di Colloredo-Mels, Anna Politi-Biasutti, la cugina Clara Someda, il genero Giovanni Comelli cassiere della Banca d' Italia, i pronipoti Emanuele e Luciano Comelli, co. Cesare di Colloredo-Mels, comm. dott. Giuseppe e ing. Giulio Biasutti, colonnello cav. Zeffiro del Fabbro, Corrado Tami, sig. Piccinini, il cugino ing. Lorenzo de Toni ecc.

Dopo le esequie in Duomo, ove fu eseguita scelta musica sacra, il mesto corteo si diresse al Camposanto, ove, tra la commozione dei presenti, la salma è stata calata nella tomba di famiglia.

Ai parenti della compianta Signora rinnoviamo le più vive condoglianze.

Ospizio Marino friulano

Offerte pervenute all' Ospizio Marino Friulano per onorare la memoria di Ina Battistella:

Carlo e Sofia Battistella L. 300 — prof. dott. Enrico Morpurgo, 200 — N. D. Morpurgo-Hofman Elda, 50 — comm. Antonio Cavarzerani, 50 — N. D. Elena e dott. Leone Rubini, 50 — Margherita Faletti, 50 — Ester Bossi, 50 — dottor Tranquillo Baldassare, 20 — dott. Guido Parenti, 20 — dott. Oscar Luzzatto e signorina Fanny, 20 — Farmacista Colutta, 20 — Dorta ved. Gregorutti, 20 — Patronato Scolastico di Bagnaria Arsa, 20 — Pio Ciussi, 10 — dott. Pasquale Gonano di Fagagna, 10 — Giacomina Talamo, 5.

Totale L. 895.

Un ferimento e una distorsione

Ieri furono medicate all' Ospedale varie persone, le quali fortunatamente avevano lievi ferite.

Il dott. Accordini, però, prestò l'opera propria in due ferimenti di una certa entità.

Tale Raffaele Gaspardo di Alessandro di anni 21, fabbro, dimorante a S. Bernardo, 12, durante il lavoro nello Stabilimento Gaspardo riportò una ferita lacero-strappata con parziale asportazione della falangetta della mano sinistra.

Il fattorino Silvestro Ambram fu Silvestro, di anni 18, abitante in via Napoli, 123, cadde dalla bicicletta e si produsse la distorsione del piede destro.

Salvo complicazioni il Gaspardo guarirà in 15 giorni e il ragazzo quindicenne in giorni 12.

In attesa del " Nerone „

L'esaltazione dei valori cristiani

nella tragedia boitiana

La luce pallida delle cento lampe che pendono dal soffitto d'oro è affievolita dagli incensi che fumano nei tripodi di bronzo dinanzi alle Divinità conviviali. Ne l'aria densa v' è l'acre odor del falerno disuggellato dalle vecchie anfore consolari. I musici soffiano nelle tibie d'argento, gli efebi cantano una saffica a Bacco, le giovinette di Siria, discinto il peplo, dagli intercolunni lanciano rose sulla mensa imperiale. Ma già dalle coppe murrine il cecubo trabocca; or nel brusio delle voci irrompono cachinni di briachi e strilli di femmine che molli piegano il capo sui pulvinari con fremiti di desiderio agli amplessi vani. E' un tumulto indistinto che cresce e dilaga; il vino scorre dai vasi riversi, gli olii essenziali trasudano dai corpi disfatti che si abbiosciano tra le grillande avvizzite sui letti triclinari. Nerone si leva, quasi rapito da una visione di sogno; tenta sull'ettacordo le note di una sua nuova canzone...

***

Di fuori intanto, in un orto suburbano, un altro convivio di uomini in unità di fede, in dolce rispondenza d'anime, tra l'olezzo della terra e dei fiori, nell'aria pura della notte illune, sotto un lento lacrimar di stelle. Convivio di pace e d'amore: alle mistiche note del cantor cristiano gli accolti intrecciano i fiori dell'orto per la sacra offerta. Fratelli si dicono e si amano senza parole; hanno le tenebre intorno, ma la luce viva nel cuore; sono umili e sono custodi di un regno: sono oppressi e pur sentono che saranno esaltati; e ciascuno di essi è lieto dianzi alla morte perchè conoscono il Dio che li attende, oltre la morte, nel regno della vita.

***

Questo l'ambiente onde si ispira la tragedia Boitiana; che è capolavoro non solo di armonie e di suoni, ma di profondo pensiero filosofico; mirabile sintesi di quel travaglio secolare che fu la lotta tra il paganesimo e il cristianesimo e che ebbe la sua espressione più caratteristica sotto l' impero di Nerone. Informandosi a tale concetto, il Boito adombra quasi la figura storica dell' Imperatore, per far vivere intorno a lui tutto quel mondo che agisce in contrasto o sotto l' influsso del suo malefico genio. Ed è certo questa la più alta e nobile manifestazione dell'arte drammatica sua che qui, come nel « Mefistofele », si serve dell'episodio per assurgere alla interpretazione delle supreme leggi spirituali che reggono l'eterna vicenda degli umani. La perenne battaglia del bene e del male, della virtù contro il disfreno delle passioni, della superna giustizia contro l' imperio della prepotenza e dell'arbitrio.

Roma, pervenuta al sommo della potenza e della gloria, sotto l'egida di una austera disciplina morale, rompe nella degenerazione dei costumi una tradizione millenaria minando fatalmente lo organismo di quelle istituzioni sulle quali s'era insediata maestra ed arbitra dei diritti del mondo. Non si sarebbe potuta misurare la vastità della rovina che avrebbe apportato la caduta dell' Impero Romano se il Cristianesimo non avesse instaurato il presidio della sua legge Divina, norma eterna della sana convivenza sociale. Nell' immane tragedia Nerone, che riassume in sè quanto aveva dato in potenza e in magnificenza la grandezza dell' Impero e della civiltà pagana, personifica il parossismo di quelle passioni che dovevano portarli alla loro caduta; il grido del tiranno strozzato in gola dal pugnale del liberto è l'ultimo grido che il paganesimo agonizzante getta al mondo su cui già si irradia la luce nuova della redenzione. « Qualis artifex pereo! ». « Christus vincit! ».

Tutto un mondo che crolla, tutta una vita che si rinnova.

Intendere e sentire l' intima essenza della tragedia Boitiana è intendere e sentire i supremi fini della vita. Ed è sopratutto intendere che Dio ha affidato a Roma la sublime missione di foggiare, nel succedersi incessante dei secoli, il destino delle genti sulla terra.

« E già una nuova stella è sorta », ricanterebbe oggi Virgilio.

Odorico de Pace

Il rinvio della prova generale a domani e della " première „ a sabato

L' impresa dello spettacolo lirico in Castello comunica:

Causa il maltempo improvviso, che ha ostacolato parzialmente le prove all'aperto sul Piazzale del Castello, la prova generale del « Nerone », fissata per stasera, è stata rinviata a domani giovedì, alle ore 21.

Nella impossibilità di comunicare personalmente tale proroga agli invitati, questi si ritengano avvertiti dal presente comunicato.

La première, pertanto, seguirà sabato 28 corrente e le altre recite secondo le date stabilite dal cartellone.

Il pubblico, che avidamente attende l'inizio dell'eccezionale spettacolo, apprezzerà indubbiamente la rinuncia a cui impresa ed interpreti devono forzatamente sottostare, pur di conferire al capolavoro del Boito tutta la grandiosità e dignità che esso richiede.

Automobile Club di Udine

Per gli autoveicoli durante il " Nerone „

Per agevolare la circolazione nelle serate di spettacolo in Castello e per comodità dei signori automobilisti — che si prevede affluiranno numerosissimi anche dalle province contermini — questo Automobile Club raccomanda per il deposito ed il rifornimento degli autoveicoli le seguenti autorimesse:

Garage Sociale, via Teobaldo Ciconi (Palmanova, Gorizia) — Gerli, viale Ospizio, porta Gemona (Alto Friuli e Cividale) — Trombetti, via Pordenone, Porta Gemona (Alto Friuli) — Clocchiatti, via Treppo (Cividale, Gorizia) — Burra e Pravisani, Piazza Umberto I (Udine, Centro) — Zenzi, via Manin (Udine, Centro) — S. A. F., via Francesco Crispi, Piazza Garibaldi (Palmanova, Pordenone, Latisana ecc.) — Albano Guatti (Fiat), via Viola (Pordenone, Belluno) — Autorimessa Trieste, Via Gorghi, 11 (Gorizia, Palmanova e Latisana ecc.).

Esaurite le disponibilità delle Autorimesse, gli automobilisti sopraggiungenti potranno usufruire dei posteggi dell'Automobile Club di Udine nelle seguenti località: Via Mercatovecchio, Piazza del Duomo, Piazza Patriarcato.

E' bene tener presente che nelle serate di spettacolo sarà severamente proibita la sosta delle automobili nelle vie di maggior traffico.

***

In occasione dei grandi spettacoli lirici in Castello con l'opera « Nerone », anche il proprietario del Caffè « Alle Alpi » mette a disposizione degli automobilisti il suo ampio parco fuori porta Gemona con rifornimento benzina.

Treni speciali sulla tranvia Udine-S. Daniele

Durante tutta la stazione dell' opera « Nerone », che avrà luogo sul Piazzale del Castello, la Tranvia Udine-San Daniele ogni sera di spettacolo effettuerà un treno speciale di ritorno, in partenza da Porta Gemona mezz'ora dopo il termine della rappresentazione.

I Friulani alla Fiera di Fiume

Il Comitato per la partecipazione della Provincia di Udine alla Fiera di Fiume che ha sede presso il Consiglio Provinciale dell' Economia comunica che hanno finora aderito ad esporre i loro prodotti alla Fiera suddetta le seguenti Ditte:

Livio Marcolina, Ardesie artificiali — Virgilio Polana, Mobili rustici — Luigi Meretto, Ferri battuti — Valerio e Martini: Rami sbalzati — Società Anonima Marmi, Tolmezzo, Marmi — Plinio Corbellini, Fusioni ghisa — Metall Carnica di G. Rupil, Minuterie metalli — Daniele Camavitto, Lavori d'arte — Società Friulana Vimini Della Martina e Gervasoni, Mobili vimini — Galvani Andrea Ceramiche e terracotte — Pavan Ruggero, Oggetti artistici — Ciani D'Andrea, Apparecchi in fusilite — Brisatto Paolo, Ferri battuti artistici — Moro Olivo, Rame sbalzato — Asti, Vittorio, Bronzi artistic — Mattiussi Ermenegildo, Rame sbalzato — Livotti Luigi, Campionario oggetti torniati — Barbetti Enrico, Lavori intarsio — Fornasir Cesare, Bastone in osso — Barbetti Giovanni Reliquario in ferro battuto — Fau Enrico, Scarpini da donna — Gatti Giacomo, Scarpe brevettate.

Sono annunciate altre adesioni. Si pregano, pertanto, i ritardatari di voler inviare con tutta urgenza la scheda di adesione regolarmente compilata e firmata tenendo presente che la consegna dei campioni dovrà esser fatta, secondo le istruzioni che saranno fra breve impartite, entro il 1.o agosto e ciò per dare la possibilità di un opportuno e razionale collocamento in Fiera.

Il volo sulla tenda rossa

I naufraghi dell'Artide

L'eroico operatore cinematografico dell' Istituto Nazionale L.U.C.E., in un volo a bordo dell'apparecchio del maggiore Penzo, ha potuto ritrarre un' interessantissima visione delle località ove si svolse il dramma dell' Italia, rendendone un prezioso documento che viene portato alla visione di tutti sotto il titolo « In volo sulla tenda rossa ». Tale interessantissima cinematografia viene soltanto oggi mercoledì e domani giovedì proiettata al Cinema Concerto Eden, in unione alla bellissima operetta viennese « Nanon » di cui l'attesa è vivissima.

Gita sul Montusèl

L' Ufficio stampa del Dopolavoro rende noto che la Società Escursionisti Friulani organizza per domenica 29 corrente una gita escursionistica sul Montusèl.

La gita facile ed attraente per il magnifico panorama che offre, dà modo anche di raccogliere fiori alpini che abbondano in questa stagione.

La partenza si effettuerà in treno alle ore 2.10 di domenica ed il ritorno è fissato per le ore 19.45.

Il programma è tuttora visibile in sede sociale.

Le iscrizioni si chiuderanno sabato sera 28 corrente alle ore 22.

Beneficenza

Offerte pervenute al Rifugio Bambino Gesù: la signora Giovanna Micoli Someda e signorina Clara Someda hanno offerto L. 50 per onorare la memoria della signora Anna de' Toni Bearzi — co. Teresa Simonutti Ottelio L. 50.

***

Per onorare la memoria della compianta signora Anna Bearzi ved. de Toni, il conte Cesare di Colloredo-Mels ha versato L. 100 alla Casa di Ricovero di Udine.

Cronaca Sportiva

O. N. D.

Direzione sportiva provinciale

La Direzione Provinciale Sportiva dell'O. N. D. con il patrocinio dell' Ente sportivo fascista indice ed organizza per la fine del mese di agosto una grande manifestazione atletica in occasione dei campionati Provinciali dopolavoristi.

I campionati comprendono le seguenti gare:

Corsa veloce di m. 100 — Corsa mezzo fondo di m. 1500 — Salto in alto e in lungo con rincorsa — Getto della palla di ferro — Gara pentlaton speciale comprendente le gare sopraesposte — Americana m 5000 rilevamento ogni giro di pista (m. 400) — Corsa di fondo Km. 12 — Tiro alla fune (squadre di 8 uomini senza distinzione di categoria.

Le seguenti gare saranno riservate agli atleti affiliati alla F. I. D. A. L.:

Corse ostacoli m. 110 — Corsa m. 400 — Corsa m. 5000 — Salto con l'asta.

Saranno messi in palio ricchi premi sia individuali che di rappresentanza.

A giorni sarà comunicato il programma dettagliato e l'elenco dei premi.

Fra Libri e Riviste

A. De' Pietri-Tonelli: « La Borsa » — L'ambiente - Le operazioni - La teoria - La regolamentazione — Seconda edizione, 1928. — Milano, Manuali Hoepli — Un vol. in-16 di pagine 369, rilegato.

Questo Manuale si è già affermato sin dalla prima edizione, siccome l' opera originale e comprensiva di uno specialista apprezzato della materia, professore ordinario nel R. Istituto Superiore di scienze economiche di Venezia.

Risultato fortunato degli sforzi dello Autore e pregio singolare, riconosciuto del volume, è quello di trattare le operazioni che si compiono nelle borse, in forma succinta e sotto tutti gli aspetti, da quello tecnico a quello economico giuridico, a quello politico sociale; di tener conto della svariatissima pratica e della letteratura internazionale e di essere nel contempo scritto in forma piana, da potere essere letto per intero o consultato nelle singole parti agevolmente da chiunque, senza bisogno di una preparazione specifica.

Esauritasi in breve e da tempo la prima edizione del volume, l'Autore ha riveduto accuratamente, ordinatamente il testo, aggiornandolo in ogni parte, in base ai nuovi fatti, tenuto conto dei nuovi problemi e dei più recenti studi, estendendo notevolmente e soventi addirittura rifacendo le parti, in modo da apprestare un' opera in buona parte nouva.

Non meno della prima, la nuova edizione è destinata ad interessare ed a giovare ai pratici, professionisti e clienti delle borse, ai giuristi, avvocati e magistrati, agli studiosi, docenti ed allievi di tecnica speculativa, di ragioneria, di economia e diritto, agli uomini politici ed in genere a tutte le persone che voglian veder chiaro in una materia così spesso fatta oscura e desiderino di conoscere qualche parte dei delicati e sempre più importanti meccanismi che sono le borse delle merci e dei titoli.

Organizzazione sindacale e rapporti collettivi di lavoro nella legislazione italiana

E' il tema del giorno, e giunge quindi molto a proposito il trattato che su questa materia l'avv. Alfredo Cioffi, Sostituto Procuratore Generale della Corte d'Appello di Roma, collo stesso titolo ha pubblicato coi tipi dell'editore Ulrico Hoepli di Milano, nella sua pregiata collezione di « Studi giuridici politici ». L'opera è dedicata al Duce, che l' ha gradita molto, ed è onorata d'una lettera del Ministro Guardasigilli, on. prof. Alfredo Rocco, d'una lettera del Sottosegretario di Stato per il Ministero delle Corporazioni, on. Bottai, e della prefazione di S. E. l'on. Mariano d'Amelio.

Non si potrebbe desiderare una migliore e più autorevole documentazione non solo della opportunità dell'opera, ma ancora del valore di essa, in quanto a giudizio dello stesso Ministro Rocco: « è la prima sitemazione giuridica e completa della materia ». E' infatti uno slancio del pensiero italiano verso i nuovi orizzonti del giure senza pregiudiziali di derivazione straniera, e insieme un audacissimo esperimento seguito attentamente per le sue possibili ripercussioni mondiali.

Nella interessante prefazione di S. E. d'Amelio, questi rileva anzitutto la competenza dell'autore che afferma la sua soda versatilità giuridica nella prospettazione e nella soluzione dei molteplici quesiti affacciati dalla nuova legge 3 aprile 1926 e dal decreto 1° luglio dello stesso anno.

L'opera dell'avv. Cioffi, giudica S. E. d'Amelio, « precisa chiaramente quei principii generali che immessi nella massa dei fatti umani, l'animano e la fecondano, e devono far germinare il nuovo diritto del lavoro, che si attende dall'applicazione delle nuove leggi attraverso le sentenze giudiziarie ».

L' avv. Cioffi non poteva attendersi migliori auspicii al suo coscienzioso lavoro, che avrà certo dal pubblico l'accoglienza che si merita.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 24 luglio 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	750.24	749.?2	748.55
Pressione al mare	760.85	759.97	59.00
Temperatura	23.2	32.0	28.8
Umidità (0-100)	71	42	45
Vento Direzione	NW	NW	NW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	1	4	4
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 32,0
Temperatura minima: 17,5
Acqua caduta: mm. 2,4

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo con frequenti annuvolamenti; qualche manifestazione temporalesca; temperatura sopra la normale.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e verdura - Vitello in umido - Contorno.

Sera: Risotto - Polpette di carne - Contorno.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 24. — Area anticiclonica su tutta l' Europa centrale e meridionale con massimo 768 sul golfo di Guascogna dal quale la pressione diminuisce verso il minimo persistente sul mare di levante (756) Area ciclonica sul golfo di Botnia 749).

Probabilità: Predomina ancora la serenità di cielo con venti deboli in prevalenza fra nord e ponente con brezze locali L' irregolare atteggiamento delle isobariche sul bacino tirrenico determinerà però annuvolamenti nelle ore meridiane sopratutto sulla Valle Padana, sulle Alpi orientali e sull'Appennino con probabili sviluppi temporaleschi. Qualche nebbia al mattino sul litorale del Tirreno. Temperatura sempre elevata, mare quasi ovunque leggermente mosso.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 23	TRIESTE 24	MILANO 23	MILANO 24
Rend. 3.50 %	72.—	72.—	71.25	72.20
Consol. 5 %	81.—	81.—	80.17	81.15
Prest. Littor	80.75	81.—	80.—	81.10
Obbl. Venez.	75.—	74.50	—.—	—.—
Francia	74.90	74.90	74.75	74.76
Svizzera	368.78	368.—	367.72	367.85
Londra	92.94	92.94	92.84	92.84
New York	19.11	19.11	19.09	19.07
Berlino	453.50	459.	455.87	456.—
Vienna	272.25	272.25	—.—	—.—
Romania	11.90	11.90	11.70	11.70
Belgio	268.50	263.50	269.50	—.—
Spagna	318.—	318.—	—.—	—.—
Praga	56.72	56.75	56.60	56.60
Ungheria	336.—	336.—	336.25	336.25
Albania	367.50	367.50	367.—	366.85
Jugoslavia	33.77	33.70	33.62	33.20
Grecia	25.—	25.—	24.80	24.80

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina, ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo, ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.56 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza, ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.35 — 11.25 — 15.10 — 19.50.

Arrivo a Paluzza: ore 8.50 — 12.40 — 16.25 — 21.5.

Partenza da Paluzza: ore 5.15 — 7.25 — 11.15 — 17.5.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 — 8.37 — 12.27 — 18.16.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Casiacco 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.20 e 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) e 18 — Casiacco 12.25 (*) — 18.55 — a Anduins 19.10 — Arrivo a Pielungo 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins colla linea di S. Daniele-Udine o Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.10 — 6.25 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.20 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 — Arrivo a Bagni Anduins: 12.55 (si ferma a Casiacco) (*) — 19.10.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio rimane sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio speciale, con partenza da S. Daniele ore 14 — Arrivo ad Anduins ore 15.30 — Ritorno a S. Daniele alle 24 (Tutte le domeniche).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 19 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 20.10

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.

Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 —

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.K — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile